CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IV Commissione consiliare permanente

Il Presidente

Al Presidente della VIII CCP

Alla Segreteria generale

All'Area Lavori Aula

All'Area Lavori Commissioni

LORO SEDI

Oggetto: Parere sulla Proposta di Legge regionale n. 255 del 18 febbraio 2026, concernente: "**Disciplina delle fattorie didattiche**. *Parere richiesto dalla VIII CCP con nota prot. 18959 del 7 luglio 2026. Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.*

Si comunica che questa Commissione consiliare permanente nella seduta n.138 del 3 novembre 2026 ha esaminato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la Proposta di Legge in oggetto ed ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al testo condizionatamente all'accoglimento di n.6 emendamenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: **Bertucci**, **Cartaginese**, **Crea**, **Mari** *in sostituzione di Palazzi*, **Maura**, **Mitrano**, **Neri**, **Sabatini** e **Simeoni** *in sostituzione di Tripodi*.

Si inviano, in allegato, per le successive determinazioni, gli emendamenti approvati.

Marco Bertucci

Firmato digitalmente da:
Marco Bertucci
Data: 03/11/2026 14:45:20

Class.2.5

Via della Pisana, 1301 00163 Roma **Tel.** 06 65932510
Mail: IVcommissione@regione.lazio.it **Pec**: conv_4_comm@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it

EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

Alla rubrica dell'articolo 15 le parole: "per le fattorie didattiche" sono soppresse.

G. RIGHINI

Giancarlo Righini
2026.11.02 19:11:36
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=202450119458
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L'emendamento sopprime nella rubrica dell'articolo 15 le parole "per le fattorie didattiche", che ripetevano quanto già espresso nella prima parte del titolo, e allinea la rubrica alla successiva modifica del comma 3, che riferisce il programma annuale dei contributi alle attività delle fattorie didattiche.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
CRL Commissione Consiliare

EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

Al comma 3 dell’articolo 15 dopo le parole: “dei contributi per le” sono inserite le seguenti: “attività delle”;

Giancarlo Righini
2026.11.02 19:11:59
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=202450119458
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L’emendamento riferisce il programma annuale dei contributi alle attività delle fattorie didattiche, ancorando il sostegno regionale allo svolgimento delle attività didattiche, formative ed educative disciplinate dalla legge anziché al finanziamento diretto delle imprese agricole che le esercitano. In tal modo i contributi possono essere destinati anche ai comuni e agli altri soggetti pubblici che promuovono la fruizione delle attività delle fattorie didattiche, ad esempio nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 3, comma 9, o delle iniziative rivolte alle istituzioni scolastiche, secondo i criteri e le modalità definiti dal regolamento di cui all'articolo 19. Ne risulta chiarita, altresì, la natura corrente della spesa, coerente con la sua iscrizione nel titolo 1 della missione 16 disposta dalla norma finanziaria.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Commissione Consiliare

EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

Dopo il comma 4 dell’articolo 15 è aggiunto il seguente:

“4 bis. I contributi di cui al presente articolo sono concessi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.”.

G. RIGHINI

Giancarlo Righini
2026.11.02 19:12:19
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=202450119458
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L’emendamento precisa che i contributi di cui all'articolo 15 sono concessi nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, che trova applicazione laddove le risorse siano destinate, direttamente o per il tramite di soggetti pubblici, a imprese agricole che esercitano attività economiche. Il regime applicabile sarà individuato dal regolamento di cui all'articolo 19, nell'ambito della definizione dei criteri e delle modalità di concessione.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Commissione Consiliare

EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 19 dopo le parole: "dell'articolo 5, comma 2" sono aggiunte le seguenti: "e di realizzazione delle iniziative di formazione di cui all'articolo 14".

G. RIGHINI

Giancarlo Righini
2026.11.02 19:12:38
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=202450119458
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L'emendamento affida al regolamento di cui all'articolo 19 anche la definizione dei criteri e delle modalità di realizzazione delle iniziative di formazione di cui all'articolo 14, finanziate con le risorse della norma finanziaria. Si dota così la spesa formativa di uno strumento attuativo, analogamente a quanto già previsto per i contributi di cui all'articolo 15.



EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

Dopo l’articolo 20 è inserito il seguente:

“Art. 20 bis

(Clausola di valutazione degli effetti finanziari)

1. Ai sensi dell’articolo 42 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), la Giunta regionale, sulla base del monitoraggio effettuato dalla direzione regionale competente in materia di agricoltura, in raccordo con la direzione regionale competente in materia di bilancio, presenta alla commissione consiliare competente in materia di bilancio, con cadenza annuale, una relazione che illustra:

a) gli obiettivi programmati per l’attuazione degli interventi;

b) l’ammontare delle risorse finanziarie impiegate e di quelle eventualmente disponibili per l’attuazione degli interventi;

c) la tipologia e il numero dei beneficiari in riferimento alle risorse finanziarie impiegate.”.

G. RIGHINI
Giancarlo Righini
2026.11.02 19:14:39
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=202450119458
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L’emendamento introduce la clausola di valutazione degli effetti finanziari prevista dall'articolo 42 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, stabilendo che la Giunta regionale presenti annualmente alla commissione consiliare competente in materia di bilancio una relazione sugli obiettivi programmati, sulle risorse impiegate e disponibili e sulla tipologia e il numero dei beneficiari, così da consentire al Consiglio di verificare nel tempo l'efficacia degli interventi finanziati.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Commissione Consiliare

EMENDAMENTO ALLA PL N. 255/2026

L’articolo 21 è sostituito dal seguente:

“Art. 21

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall’attuazione degli articoli 14 e 15 si provvede mediante l’istituzione nel programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, titolo 1 “Spese correnti”, del fondo denominato “Fondo per gli interventi in materia di fattorie didattiche”, con uno stanziamento pari a euro 350.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1 “Spese correnti”. Per le annualità successive al 2028, alla copertura degli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.

2. All’attuazione delle restanti disposizioni della presente legge, ivi compresi gli adempimenti affidati all’ARSIAL ai sensi dell’articolo 5, comma 2, e dell’articolo 7, comma 4, si fa fronte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”.

Giancarlo Righini
2026.11.02 19:13:16
CN=Giancarlo Righini
C=IT
2.5.4.46=2024501194S8
2.5.4.5=TINIT-RGHGCR68H27L113H
RSA/2048 bits

Relazione

L’emendamento sostituisce la norma finanziaria. Il comma 1 autorizza, per gli oneri derivanti dagli articoli 14 e 15, una spesa di parte corrente pari a euro 350.000,00 per ciascuna annualità 2027 e 2028, mediante l'istituzione di un apposito fondo. L’annualità 2026, prevista nel testo originario, è stata esclusa, in quanto i tempi di approvazione della legge e di adozione del regolamento attuativo non consentirebbero l'utile impegno delle risorse nell'esercizio in corso; per le annualità successive al 2028 si rinvia alla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. n. 118/2011. Il comma 2 reca la clausola di invarianza finanziaria per le restanti disposizioni, ivi compresi gli adempimenti affidati all’ARSIAL, cui si fa fronte con le risorse disponibili a legislazione vigente; resta inteso che i percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 2, sono finanziati, in quanto iniziative di formazione di cui all'articolo 14, con le risorse del comma 1, mentre l'eventuale collaborazione dell’ARSIAL è assicurata nell'ambito delle risorse già disponibili.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO Commissione Consiliare

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica è redatta ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*" e nel rispetto della normativa vigente in materia.

- *Informazioni generali*

La presente relazione tecnica è redatta con riferimento agli emendamenti presentati dall'Assessore competente in materia di bilancio, nell'ambito della seduta n. 138 del 3 novembre 2026 della IV commissione consiliare permanente, con riferimento alla PL n. 255/2026, concernente: "Disciplina delle fattorie didattiche".

Nello specifico, il provvedimento legislativo di iniziativa consiliare reca una disciplina organica delle fattorie didattiche, riconoscendole quale espressione della multifunzionalità dell'impresa agricola e strumento di integrazione tra il mondo rurale e il sistema formativo regionale, con particolare riferimento a quello scolastico. Il provvedimento muove dalla consapevolezza che le fattorie didattiche, già diffuse sul territorio regionale, svolgono una funzione educativa di rilievo, accompagnando bambini e adolescenti nella conoscenza del mondo agricolo, dei cicli biologici animali e vegetali, dei prodotti tipici e del rapporto tra alimentazione, tradizioni e territorio, e concorrono al tempo stesso alla diversificazione del reddito agricolo e alla valorizzazione del patrimonio economico, socioculturale e ambientale del Lazio.

L'intervento si colloca nel quadro della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14, in materia di diversificazione delle attività agricole, di cui valorizza gli strumenti già esistenti – l'Elenco regionale, il tavolo della diversificazione agricola, il sistema dei controlli – dotando le fattorie didattiche di una disciplina specifica in ordine ai requisiti, alle modalità di esercizio, al riconoscimento e alla promozione delle attività. Le attività didattiche restano in rapporto di connessione con quelle agricole tradizionali, che devono rimanere prevalenti, così da preservare la natura agricola dell'impresa che le esercita.

Dopo aver definito, all'articolo 1, le finalità e l'oggetto dell'intervento, la proposta individua all'articolo 2 le nozioni di fattoria didattica, di operatore, di fruitori e di progetto didattico. L'articolo 3 delinea il contenuto delle attività, volte a far conoscere l'attività agricola e il paesaggio rurale e a educare al consumo consapevole, alla biodiversità e alla sostenibilità, e ne individua alcune tipologie, quali il campo scuola, l'eco fattoria e la fattoria-scuola. Vi sono ricondotti anche i servizi di educazione sperimentale all'aperto denominati agritata, previsti dall'articolo 38 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7, rivolti ai bambini da tre mesi a tre anni e svolti secondo la disciplina attuativa di quella legge. Le attività possono essere realizzate anche mediante convenzioni con i comuni, la Città metropolitana di Roma Capitale, le province e altri soggetti pubblici o privati.

Gli articoli 4 e 5 fissano i requisiti per l'esercizio delle attività. L'impresa agricola deve essere iscritta nel registro delle imprese e disporre del fascicolo aziendale aggiornato; l'operatore deve possedere un titolo di studio in materie pedagogiche, agrarie o ambientali ovvero l'attestato di frequenza di un apposito percorso formativo, svolto da enti accreditati anche con la collaborazione dell'ARSIAL.

L'articolo 6 disciplina le modalità di esercizio, con particolare attenzione alla sicurezza dei fruitori: fissa il rapporto massimo tra utenti e operatori, ridotto per i bambini tra tre e dieci anni, limita la somministrazione di alimenti a spuntini e merende nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, impone la stipula di una polizza di responsabilità civile e il rispetto della normativa a tutela dei minori, e riserva l'uso della denominazione di fattoria didattica ai soli operatori in possesso dei requisiti di legge.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IV Commissione Consiliare

L'articolo 7 pone al centro dell'attività il progetto didattico, che l'operatore predispone in coerenza con l'orientamento produttivo dell'azienda, con le caratteristiche ambientali del territorio e con l'età dei fruitori; in alternativa, possono essere adottati i progetti-tipo predisposti dall'ARSIAL. L'articolo 8 regola l'avvio dell'attività, che avviene mediante segnalazione certificata di inizio attività presentata al SUAP ovvero, quando occorrano interventi edilizi o infrastrutturali, secondo le procedure dello sportello unico per le attività agricole di cui alla legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1.

Il riconoscimento pubblico delle fattorie didattiche è affidato all'iscrizione in un'apposita sezione dell'Elenco regionale previsto dalla l.r. 14/2006 (articolo 9), che svolge funzioni conoscitive e promozionali e costituisce il riferimento per la vigilanza. Alle fattorie iscritte sono riservati la partecipazione alla Rete delle fattorie didattiche, costituita presso la direzione regionale competente in materia di agricoltura per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione dei servizi (articolo 10), e l'uso di un logo identificativo (articolo 11). Le attività promozionali si avvalgono del portale già istituito per le attività enoturistiche e oleoturistiche dalla legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (articolo 12), mentre il tavolo regionale della diversificazione agricola estende le proprie funzioni alle fattorie didattiche (articolo 13).

L'articolo 14 impegna la Regione a promuovere iniziative di formazione, informazione, divulgazione e aggiornamento degli operatori, anche mediante protocolli d'intesa con le università, ricomprendendovi i percorsi per il conseguimento dell'attestato di operatore. L'articolo 15 disciplina la promozione delle attività, orientata alla realizzazione di offerte aggregate di servizi e prodotti e all'integrazione con il sistema scolastico. A tal fine la Giunta regionale approva un programma annuale dei contributi per le attività delle fattorie didattiche, che individua obiettivi e priorità tenendo conto delle aree interne, montane e svantaggiate e della partecipazione alla Rete. Il riferimento alle attività, anziché alle imprese (secondo quanto previsto dall'emendamento presentato dall'assessore competente in materia di bilancio), consente di destinare i contributi anche per il tramite dei comuni e degli altri soggetti pubblici che ne promuovono la fruizione; i contributi sono in ogni caso concessi nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (come da specifico emendamento presentato dall'assessore competente in materia di bilancio).

Le funzioni di vigilanza e controllo sono ripartite tra la direzione regionale competente in materia di agricoltura, che verifica il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco sulla base del piano dei controlli previsto dalla l.r. 14/2006, e il comune nel cui territorio si svolgono le attività (articolo 16). In caso di carenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, il comune assegna un termine per l'adeguamento e sospende l'attività, disponendone la cessazione in caso di mancato adeguamento o di difetto dei requisiti soggettivi (articolo 17). L'articolo 18 prevede sanzioni amministrative pecuniarie graduate in relazione alla gravità delle violazioni, dall'esercizio senza titolo abilitativo all'uso abusivo della denominazione di fattoria didattica, i cui proventi sono attribuiti ai comuni.

L'articolo 19 rinvia a un regolamento regionale, da adottarsi entro centoventi giorni, la definizione degli aspetti attuativi, tra cui i percorsi formativi e le iniziative di formazione (come da emendamento presentato dall'assessore competente in materia di bilancio), i requisiti igienico-sanitari, i progetti didattici, la Rete, il logo e i criteri per la concessione dei contributi. L'articolo 19 bis consente alle fattorie già operanti in possesso dei requisiti di proseguire l'attività senza nuova istanza e assegna agli operatori in servizio ventiquattro mesi per conseguire i titoli richiesti.

L'articolo 20 apporta alla l.r. 14/2006 le modifiche di coordinamento, mentre l'articolo 20 bis reca la clausola di valutazione degli effetti finanziari (come da emendamento presentato dall'assessore

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IV Commissione Consiliare

competente in materia di bilancio) e, infine, l'articolo 21 reca le disposizioni finanziarie, appositamente emendate dall'assessore competente in materia di bilancio. L'articolo 22 dispone sull'entrata in vigore.

- *Qualificazione degli oneri finanziari*

Dalla PL in oggetto, come emendata nell'ambito della seduta n. 133 del 6 ottobre 2026 della IV commissione consiliare competente in materia di bilancio, riunione del 13 ottobre, derivano nuovi e maggiori oneri di parte corrente.

- *Quantificazione degli oneri finanziari*

Con particolare riferimento all'emendamento che sostituisce la norma finanziaria (art. 21), l'ammontare degli oneri è quantificato in complessivi euro 700.000,00, di cui euro 350.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028.

La quota prevalente dello stanziamento, per complessivi euro 300.000,00 annui, è destinata alle attività previste nei progetti didattici, per le quali la Regione concede appositi contributi ai sensi dell'articolo 15, con particolare riferimento a quelle svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche. La proposta finalizza tali attività alla conoscenza dell'attività agricola e del paesaggio rurale, all'educazione al consumo consapevole, alla biodiversità, alla sostenibilità e alla cura del territorio, e contempla espressamente il campo scuola, l'eco fattoria e la fattoria-scuola. Ai fini della simulazione, la quota è articolata come segue.

componente di spesa	*importo annuo indicativo (€)*
Attività didattiche e laboratoriali con gli studenti	120.000,00
Visite guidate e percorsi esperienziali	60.000,00
Campo scuola, eco fattoria e fattoria-scuola	45.000,00
Materiali e supporti didattici	30.000,00
Progettazione e coordinamento delle attività didattiche	25.000,00
Attività propedeutiche e raccordo con le istituzioni scolastiche	20.000,00
Totale	**300.000,00**

Le attività didattiche e laboratoriali, pari a euro 120.000,00, comprendono laboratori sui cicli biologici animali e vegetali, sulle tecniche di coltivazione e allevamento, sui prodotti agroalimentari, sull'alimentazione e sulla sostenibilità ambientale; la spesa è riferita ai costi di organizzazione e svolgimento, compreso l'impiego di operatori qualificati e l'utilizzo degli spazi aziendali. In via parametrica, l'importo corrisponde a circa 20-25 iniziative annue, con un contributo medio commisurato alla complessità e alla durata delle attività. Le visite guidate e i percorsi esperienziali, pari a euro 60.000,00, riguardano l'accoglienza e l'accompagnamento degli studenti, le attività dimostrative connesse ai processi produttivi e i percorsi di conoscenza del territorio rurale, in coerenza con il ruolo che la proposta attribuisce agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado quali principali fruitori. Le attività di campo scuola, eco fattoria e fattoria-scuola, pari a euro 45.000,00, sono caratterizzate da maggiore

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO Commissione Consiliare IV

articolazione e durata; la spesa riguarda l'organizzazione dei percorsi, l'impiego degli operatori, l'utilizzo degli spazi aziendali e i costi direttamente connessi.

La quota per materiali e supporti didattici, pari a euro 30.000,00, è circoscritta ai beni di consumo direttamente funzionali alle attività ammesse a contributo, quali materiali per laboratori e supporti informativi, con esclusione dei beni durevoli e delle spese generali di funzionamento. La progettazione e il coordinamento, pari a euro 25.000,00, concorrono alla predisposizione di progetti coerenti con l'orientamento produttivo aziendale, con le caratteristiche ambientali del territorio e con l'età dei fruitori. Infine, le attività propedeutiche e di raccordo con le istituzioni scolastiche, pari a euro 20.000,00, comprendono la programmazione congiunta, la definizione dei contenuti delle visite e la didattica nelle scuole propedeutica alla visita in azienda, espressamente prevista dall'articolo 6, comma 4.

Per quel che concerne la formazione, l'informazione, la divulgazione e l'aggiornamento, la quota destinata alle iniziative rivolte agli operatori di cui all'articolo 14, che possono essere realizzate anche mediante protocolli d'intesa con le università del Lazio, è stimata in euro 50.000,00 annui. Ai fini della simulazione, la quota è articolata come segue.

componente di spesa	*importo annuo indicativo (€)*
Corsi di formazione e aggiornamento degli operatori	20.000,00
Attività formative mediante protocolli con le università	15.000,00
Informazione e divulgazione	10.000,00
Materiali per la formazione	5.000,00
Totale	**50.000,00**

I corsi di formazione e aggiornamento, pari a euro 20.000,00, comprendono i percorsi per il conseguimento dell'attestato di frequenza di cui all'articolo 5, comma 2, organizzati dalle associazioni di categoria, dagli ordini e collegi professionali del settore agrario, dalle agenzie formative e dagli altri soggetti abilitati. La quota di euro 15.000,00 per le attività svolte con le università non è riferita alla stipula dei protocolli, che costituisce mero strumento di collaborazione istituzionale, ma alle attività concretamente realizzate, quali corsi, seminari, docenze specialistiche e supporto metodologico. Le attività di informazione e divulgazione, pari a euro 10.000,00, e i materiali per la formazione, pari a euro 5.000,00, sono riferiti esclusivamente alle iniziative finanziate e non alle spese generali dei soggetti organizzatori.

Per quel che concerne il criterio di quantificazione adottato, la ripartizione riconduce l'intero stanziamento a specifiche tipologie di intervento, evitando una quantificazione fondata su una generica previsione di contributi. Essa ha carattere meramente estimativo e non costituisce vincolo di destinazione tra le singole voci: la concreta attribuzione delle risorse è effettuata nell'ambito della programmazione annuale, sulla base delle iniziative ammissibili, delle priorità individuate e delle risorse effettivamente disponibili.

In virtù di quanto sopra, l'onere complessivo grava sull'istituendo "Fondo per gli interventi in materia di fattorie didattiche", il cui stanziamento è pari a euro 350.000,00 per ciascuna annualità 2027 e 2028.



L'annualità 2026, prevista nel testo originario, è stata esclusa, in quanto i tempi di approvazione della legge e di adozione del regolamento attuativo, da emanarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore, non consentirebbero l'utile impegno delle risorse nell'esercizio in corso. Per le annualità successive al 2028, trattandosi di spesa a carattere continuativo non obbligatoria, la quantificazione è rinviata alla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle altre disposizioni, sempre nella norma finanziaria è stabilito che si fa fronte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo, le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 7 definiscono le finalità, i requisiti e le modalità di esercizio delle attività e hanno natura ordinamentale. L'iscrizione nell'Elenco (articolo 9), la costituzione della Rete presso la direzione regionale competente in materia di agricoltura (articolo 10), la definizione del logo identificativo (articolo 11) e l'adozione del regolamento (articolo 19) rientrano nei compiti istituzionali della medesima direzione.

Le attività promozionali si avvalgono del portale già istituito ai sensi della l.r. 14/2023 (articolo 12) e il tavolo regionale della diversificazione agricola, già operante, estende le proprie funzioni alle fattorie didattiche (articolo 13). I comuni provvedono all'istruttoria dell'avvio dell'attività tramite i SUAP e i SUAA già operanti (articolo 8), nonché alla vigilanza e all'irrogazione delle sanzioni (articoli 16, 17 e 18), nell'ambito delle funzioni già svolte ai sensi della l.r. 14/2006 e della l.r. 1/2020. I proventi delle sanzioni sono attribuiti integralmente ai comuni (articolo 18, comma 5) e non producono effetti sulle entrate regionali.

Gli adempimenti affidati all'ARSIAL, ossia la collaborazione ai percorsi di formazione per operatore di fattoria didattica (articolo 5, comma 2) e la predisposizione dei progetti didattici-tipo (articolo 7, comma 4), rientrano nelle funzioni istituzionali dell'Agenzia di supporto tecnico e divulgativo al settore agricolo e sono svolti nell'ambito delle risorse già disponibili nel suo bilancio, senza oneri aggiuntivi. Resta inteso che i percorsi formativi di cui all'articolo 5, comma 2, in quanto iniziative di formazione di cui all'articolo 14, sono finanziati con le risorse dell'articolo 21, comma 1, mentre l'eventuale collaborazione dell'ARSIAL è assicurata con le risorse dell'Agenzia. Le disposizioni transitorie (articolo 19 bis) e le modifiche alla l.r. 14/2006 (articolo 20) non comportano oneri: la prima ha natura transitoria e ordinamentale, mentre il coefficiente correttivo introdotto dall'articolo 20 incide esclusivamente sul calcolo della prevalenza dell'attività agricola rispetto a quelle multifunzionali, senza effetti sul bilancio regionale.

- *Copertura degli oneri finanziari*

L'emendamento all'articolo 21, concernente le disposizioni finanziarie, istituisce nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", titolo 1 della spesa, il "Fondo per gli interventi in materia di fattorie didattiche", con uno stanziamento pari a euro 350.000,00, per ciascuna annualità 2027 e 2028.

Le risorse predette derivano dalla corrispondente riduzione del fondo speciale di cui al programma 03 della missione 20, titolo 1 (cap. U0000T27501) che, al momento della presentazione dell'emendamento in oggetto, presenta le necessarie disponibilità, nel rispetto dello stanziamento stabilito ai sensi della l.r. n. 21/2025.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO Commissione Consiliare

- *Quadro di riepilogo*

In virtù di quanto sopra, alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'emendamento concernente le disposizioni finanziarie della PL in oggetto, si provvede come sinteticamente rappresentato nei seguenti schemi di riepilogo.

Tabella A

ONERI	*2026*	*2027*	*2028*	***Totale 2026-2028***
TOTALE COMPLESSIVO	**-**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 700.000,00**
di cui parte corrente	**-**	***€ 350.000,00***	***€ 350.000,00***	***€ 700.000,00***
di cui parte in c/capitale	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella B

ONERI E COPERTURE	*2026*	*2027*	*2028*	***Totale 2026-2028***
TOTALE COMPLESSIVO	**-**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 700.000,00**
di cui parte corrente	**-**	***€ 350.000,00***	***€ 350.000,00***	***€ 700.000,00***
Modalità di copertura oneri di parte corrente				
Fondi speciali	-	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 700.000,00
Altri fondi e/o voci di spesa	-	-	-	-
Riduzioni precedenti autorizzazioni di spesa	-	-	-	-
Invarianza finanziaria	-	-	-	-
Fondi comunitari o altre assegnazioni	-	-	-	-
Nuove o maggiori entrate	-	-	-	-
di cui parte in conto capitale	**-**	**-**	**-**	**-**
Modalità di copertura oneri in conto capitale				
Fondi speciali	-	-	-	-
Altri fondi e/o voci di spesa	-	-	-	-
Riduzioni precedenti autorizzazioni di spesa	-	-	-	-
Invarianza finanziaria	-	-	-	-
Fondi comunitari o altre assegnazioni	-	-	-	-
Nuove o maggiori entrate	-	-	-	-

Il Direttore della Direzione regionale *"Ragioneria generale"*

Dott. MARCO MARAFINI

MARAFINI MARCO
2026.11.02 18:46:16
CN=MARAFINI MARCO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IV Commissione Consiliare